

## BASKET SERIE A

### MISSIONE COMPIUTA A MASNAGO

SUL +14 NEL TERZO QUARTO SI SPEGNE LA LUCE  
E I PADRONI DI CASA METTONO LA TESTA AVANTI  
RICOMPARE IL PUNTER DISTRATTO E IMPALPABILE

# Moreira e final eight: la Virtus sorride

**Black out** Varese risale grazie ai passaggi a vuoto dei bianconeri, l'angolano parte subito bene



**DEBUTTO** Yanick Moreira, 23 minuti all'esordio in bianconero (Ciamillo)

<b>Varese</b>	<b>79</b>
<b>Virtus Bologna</b>	<b>86</b>

**OPENJOBMETIS VARESE:** Moore 5, Avramovic 11, Scrubb 15, Archie 13, Cain 11, Natali 9, Samulu 8, Tambone 7, Iannuzzi, Gatto ne, Ferrero ne, Verri ne. All. Caja.

**SEGAFFREDO BOLOGNA:** Taylor 21, Punter 5, Aradori 1, M'Baye 15, Moreira 13, Kravic 8, Martin 14, Cournooh 6, Pajola, Baldi Rossi 3, Cappelletti ne, Berti ne. All. Sacripanti.

**Arbitri:** Biggi, Bartoli, Nicolini.

**Note:** parziali 20-29; 33-45. Tiri da due: Varese 20/43; Virtus Bologna 18/40. Tiri da tre: 7/26; 11/17. Tiri liberi: 18/24; 17/18 Rimbalzi: 37; 32.

**Alessandro Gallo**

■ Varese

**ALMENO** un paio di buone notizie, mescolate – il difetto deve essere considerato cronico a questo punto – a black out nei quali la Virtus perde ritmo e fluidità e rimette in corsa i rivali. La prima

notizia è che la Virtus si qualifica per la final eight. E la seconda è sempre legata alla Coppa Italia: perché la Virtus è già nelle otto prima ancora di scendere in campo.

Il fatto che cominci con il piglio giusto deprime a favore del gruppo. La terza buona notizia è che la prima di Moreira è incoraggiante: l'angolano segna ma, soprattutto, occupa l'area con quella stazza e quella personalità che capitano Qvale aveva fatto vedere di rado. Poi ci si mette anche un M'Baye sontuoso nel primo quarto (15 punti) e un Taylor che, complici le amnesie e i pasticci – e non è la prima volta – di Punter, si trova a rivestire anche i panni della prima punta.

La cattiva notizia è legata al clamoroso black out del terzo quarto quando la Virtus, comodamente e meritatamente in vantaggio,

## Champions League

### Mercoledì la sfida contro Bayreuth

■ Bologna

**MERCOLEDÌ** sarà di nuovo Champions League perché la Virtus, che in settimana ha ritrovato il feeling (seppur a fatica) con la vittoria battendo Lubiana al PalaDozza, cercherà di allungare ancora. Si giocherà alle 20, in Germania, contro la formazione tedesca del Bayreuth.

**Le altre gare:** Besiktas-Patras; Strasburgo-Neptunas; Olimpia Lubiana-Ostenda.

**La classifica:** Virtus Bologna 16; Patras 14; Strasburgo 12; Besiktas e Ostenda 10; Bayreuth e Neptunas 8; Olimpia Lubiana 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

41-52 con tripla di Taylor, si addormenta e subisce un parziale pesante che consente a Varese di mettere avanti la testa, per la prima e unica volta, sul 56-54. Poi due triple in fila di Martin e Baldi Rossi riportano la Virtus in linea di galleggiamento.

L'altra cattiva notizia è legato a Cournooh, che esce dal campo sul 65-71, quando mancano 5'29" alla fine, sorretto dai compagni. La caviglia destra si gira in un'entrata: l'articolazione sarà rivalutata in giornata per capire l'entità dell'infortunio. Virtus che ritrova il feeling con il campionato e si rimette in linea di galleggiamento, centrando quello che era stato fissato come obiettivo iniziale, l'approdo in Coppa Italia. Va migliorata sicuramente la gestione di alcuni momenti, nei quali nessuno riesce più ad accendere la luce e integrato di più Yanick Moreira.

**CHE NON HA PAURA** di tirare, sembra una presenza sotto canestro e potrebbe essere quel valore aggiunto che cercava la Virtus. Per essere non solo tra le prime otto, ma possibilmente anche tra le prime quattro. A parte la corazzata Milano, l'impressione, è che la Virtus possa giocarsela alla pari contro chiunque. Ma per dare un segno di solidità, deve dimostra-

### Triple stellari Dalla lunga distanza un memorabile 11 su 17 Cournoooh infortunato

re, appunto, di sapere gestire i vantaggi. Anche a Varese dal +14 di inizio terzo quarto, 33-47, si è passati, senza che nessuno arrestasse l'emorragia, al 56-54. Ultima annotazione percentuale stellare dalla lunga distanza: l'11/17 da tre è da ricordare negli annali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

